COVIP
COMMISSIONE DI VIGILANZA
SUI FONDI PENSIONE

Bilancio di previsione per l'esercizio 2015

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premessa

Come noto il Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*" ha disposto che le Autorità Amministrative indipendenti ivi elencate[1] debbano realizzare risparmi di spesa nel settore delle acquisizione di beni e servizi e della gestione delle risorse umane. In particolare l'articolo 22, comma 7, ha previsto che le predette Amministrazioni devono provvedere, entro il 31 dicembre 2014, alla gestione dei servizi strumentali[2] in modo unitario, mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di uffici comuni ad almeno due organismi. Dall'applicazione della disposizione devono derivare, entro il 2015, risparmi complessivi pari ad almeno il dieci per cento della spesa complessiva sostenuta dagli stessi organismi per i medesimi servizi nell'anno 2013. A tal fine si sono presi contatti con i vertici della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali per addivenire ad una convenzione in tal senso. A seguito degli incontri avuti è stata considerata l'ipotesi di strutturare una gestione unitaria dei servizi strumentali per entrambe le Autorità; pertanto nel corso dell'esercizio dell'anno 2015 si registrerà, a consuntivo, una riduzione del 10% delle spese relative ad alcuni servizi rispetto a quella sostenuta nell'esercizio 2013 che si stima pari a circa € 200 mila.

Inoltre, lo stesso Decreto Legge prevede all'articolo 22, comma 5 che le Autorità sopraindicate, a decorrere dal 1° luglio 2014, devono provvedere ad effettuare una riduzione non inferiore al 20% del trattamento economico accessorio del

---

[1] Autorità garante della concorrenza e del mercato, la Commissione nazionale per le società e la borsa, l'Autorità di regolazione dei trasporti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il Garante per la protezione dei dati personali, l'Autorità nazionale anticorruzione, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione e la Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

[2] I servizi strumentali indicati dalla norma sono: affari generali, servizi finanziari e contabili, acquisti e appalti, amministrazione del personale, gestione del patrimonio, servizi tecnici e logistici, sistemi informativi ed informatici.

personale dipendente comprendendo anche i dirigenti; nella redazione del bilancio preventivo 2015 è stata, pertanto, considerata la riduzione delle spese relative ai trattamenti accessori e, per maggiore trasparenza, si è ritenuto opportuno costituire un fondo da inserire sullo schema di bilancio preventivo - capitolo n. 10402 denominato "*Fondo ex art. 22, comma 5 del D. L. n. 90/2014*"- per evidenziare i risparmi di spesa realizzati in applicazione della norma suindicata.

Il bilancio di previsione 2015 è stato redatto in conformità agli schemi approvati dalla Commissione con deliberazione in data 9 giugno 1999, modificati con successiva deliberazione del 16 ottobre 2001 e nel rispetto di quanto stabilito dal vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Commissione circa le modalità tecniche di rappresentazione dei flussi finanziari.

Il bilancio preventivo 2015 presenta i seguenti principali fattori contabili:

- le entrate correnti previste sono pari a circa € 11,630 milioni;
- le spese correnti previste sono pari a circa € 13,385 milioni;
- le spese per ammortamento, TFR e residui sono circa 472 mila;
- il saldo economico da finanziare con ricorso all'avanzo di amministrazione è pari a circa € 2,227 milioni.

In primo luogo si fa presente che il disavanzo economico da preventivo 2015 è pari a € 2,227 milioni ed è inferiore di circa 16 mila rispetto a quello che è stato previsto nel 2014.

Cause principali del disavanzo nel corso del 2015 sono:

- il versamento del contributo di € 0,98 milioni a favore della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali che ai sensi dell'art. 2, comma 241, della legge n. 191/2009 – legge finanziaria 2010; tale obbligo è stato disposto per gli anni 2014, 2015 e 2016 dal comma 416 dell'articolo unico della legge di stabilità 2014; a partire dall'esercizio dell'anno 2017 verrà meno questo contributo che impone alla collettività della previdenza complementare di concorrere al finanziamento di Autorità preposta ad altra funzione;
- il versamento del contributo di € 169.376,52 sul bilancio dello Stato a decorrere dal 2013 ai sensi dell'art. 8, comma 3 del decreto legge n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012; tale importo è una quota pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
- l'accantonamento dei risparmi di spesa di € 479.224 sul "*Fondo ex art. 22, comma 5 del D.L. n. 90/2014*".

1. PREVENTIVO FINANZIARIO

Nel preventivo finanziario è iscritto, come prima posta dell'entrata, l'avanzo di amministrazione disponibile presunto al 31 dicembre 2014. Al bilancio è allegata, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del suddetto Regolamento, una tabella dimostrativa del predetto avanzo di amministrazione; in detta tabella sono indicati i singoli stanziamenti di spesa correlati all'utilizzazione del presunto avanzo di amministrazione ai fini di quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, dello stesso Regolamento per l'amministrazione e la contabilità.

Si forniscono, di seguito, alcune indicazioni sui criteri adottati per la determinazione delle più significative voci di entrata e di spesa.

1.1.Entrate

1.1.1. Avanzo di amministrazione presunto

L'avanzo di amministrazione presunto di circa di 11,848 milioni di euro al 31 dicembre 2014 è stato stimato secondo i parametri riportati nell'allegata tabella dimostrativa.

1.1.2. Entrate

Le entrate della Commissione di vigilanza sui fondi pensione attualmente derivano esclusivamente dal risparmio previdenziale: contributo di vigilanza a carico dei fondi pensione e una piccola quota del contributo di solidarietà a carico dei datori di lavoro a valere sulle somme che gli stessi versano alla previdenza complementare per i propri dipendenti. A partire dall'esercizio 2013 è, infatti, venuta meno la contribuzione diretta alla Commissione a carico del bilancio dello Stato. All'inizio della costituzione della Commissione era previsto che una quota del finanziamento fosse a carico del bilancio dello Stato ma l'art. 13, comma 40, del decreto legge n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012 ha abrogato l'art. 13, comma 2 della legge 8 agosto 1995, n. 335 che istituiva il finanziamento di tale quota. Nel bilancio di previsione 2015 è ancora presente il capitolo 10101 denominato "C*ontributo dello Stato per il funzionamento della Commissione*" data l'esistenza di residui attivi afferenti tale finanziamento e relativi agli anni precedenti al 2013.

In particolare si specifica che le risorse finanziarie della Commissione per l'anno 2015 sono così articolate:

- la prima fonte di finanziamento è una limitata quota prelevata dai contributi versati ai fondi pensione dai datori di lavoro e dai lavoratori iscritti (0,5 per mille dei flussi annuali dei contributi incassati dai fondi);

- la seconda fonte di finanziamento deriva da una piccola quota del contributo di solidarietà che i datori di lavoro versano agli enti di previdenza obbligatoria a valere sulle risorse che gli stessi destinano alla previdenza complementare ai sensi della legge n. 449/2007 come modificata dal D.lgs. n. 252/2005. La quota di tale contributo di solidarietà è stata destinata al finanziamento della Commissione per un importo annuo di 5,582 milioni di euro.

L'ammontare previsto dei flussi contributivi incassati dai fondi pensione nel 2014 è stato quantificato in circa 12,233 miliardi di euro. Pertanto, il contributo di vigilanza per l'anno 2015, previsto allo 0,5 per mille, dà luogo a circa 6,12 milioni. In via prudenziale in bilancio l'entrata stimata è di 6,03 milioni di euro.

Infine, per quanto attiene le altre entrate sono previste gli interessi attivi pari a € 18 mila.

1.2. Spese

Il progetto di bilancio 2015 presenta una complessiva riduzione delle spese per acquisizione di beni e servizi, rispetto al preventivo del 2014, di circa 165 mila di euro su un totale di € 2,904 milioni, pari a circa il 5,69 %.

Nella predisposizione degli stanziamenti dei vari capitoli di spesa si è tenuto conto di alcune ipotesi di programmazione che, in dettaglio, vengono di seguito riportate.

1.2.1. Spese per i Componenti della Commissione (Titolo I, categoria 1 del preventivo finanziario)

Le spese relative alla Commissione sono previste con la Composizione piena del Collegio per tutto il periodo annuale.

Emolumenti:	€ 439.505,00
Contributi previdenziali:	€ 110.000,00
Missioni:	€ 75.000,00

Gli emolumenti sono stati determinato sulla base dei compensi fissati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 1997, ed è riferito al Collegio composto da tre membri compreso il Presidente così come disposto dall'articolo 23 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214 concernente disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici.

La stima dei contributi previdenziali è stata effettuata per i tre componenti del Collegio e nel relativo importo è stato considerato anche l'IRAP, da corrispondere all'erario e relativa alle retribuzioni dei componenti la Commissione, nell'attuale misura dell'8,5% sull'intero ammontare delle indennità.

1.2.2. Spese per il Personale (Titolo I, categoria 2 del preventivo finanziario)

Lo stanziamento di spesa 2015 relativa agli stipendi e alle retribuzioni per il personale dipendente è stata determinata tenendo conto delle retribuzioni previste dal Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere del personale della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, entrato in vigore il 31 dicembre 2006; per la parte economica detto Regolamento risulta modificato in virtù dell'accordo siglato in data 27 luglio 2009 relativo alla contrattazione per il biennio 2009-2010.

Sono state ipotizzate assunzioni di risorse a contratto a tempo determinato (n. 4) ed a comando da altre Amministrazioni (n. 4), con tempi variabili da aprile al mese di giugno.

La programmazione delle spese per il personale dell'anno 2015 è stata significativamente influenzata dalla applicazione dell'art. 22 comma 5 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 che, come già ricordato nelle premesse, impone all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, alla Commissione nazionale per le società e la borsa, all'Autorità di regolazione dei trasporti, all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, al Garante per la protezione dei dati personali, all'Autorità nazionale anticorruzione, alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione e alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali di effettuare, a decorrere dal 1° luglio 2014, una riduzione non inferiore al 20% del trattamento economico accessorio del personale dipendente comprendendo anche i dirigenti.

In attesa di un provvedimento definitivo da parte della Commissione sono state preordinate, nell'ambito del Bilancio di previsione dell'esercizio 2015, delle riduzioni di spesa relativamente ai capitoli afferenti il trattamento economico accessorio del personale che confluiranno, come già indicato, in un apposito fondo. In particolare sono state oggetto di riduzione il trattamento economico delle missioni, dello straordinario, nonché dei premi di produzione. Il fondo è, altresì, alimentato dalle conseguenti riduzioni delle ritenute previdenziali ed assistenziali e del trattamento di fine rapporto.

Per quanto sopra esposto, lo stanziamento previsto per il personale è di € 5.061.429.

La riduzione del 20% dei premi interessa il monte premio percepibile da ciascun dipendente complessivamente inteso, come individuato dal Regolamento del personale.

Per la quantificazione dei premi di produzione si è tenuto conto delle somme dedicate alle incentivazioni e ai comportamenti normalmente tenuti in sede di previsioni di spesa. La riduzione dei premi è stata, pertanto, pari a circa € 251 mila al netto delle ritenute previdenziali, passando da circa € 1 milione a circa € 750 mila.

COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO

La spesa preventivata è di € 160 mila al netto delle ritenute previdenziali ed è inferiore di € 60 mila rispetto a quella prevista nel 2014 pari a € 220 mila in applicazione dell'art. 22 comma 5 del D.L. 90/2014. Tale riduzione andrà a incrementare il "*Fondo ex art. 22, comma 5 del D. L. n. 90/2014*".

MISSIONI

La spesa preventivata è di € 380 mila al netto delle ritenute previdenziali ed è inferiore di € 20 mila rispetto a quella prevista nel 2014 pari a € 400 mila in applicazione dell'art. 22 comma 5 del D.L. 90/2014. Tale riduzione andrà a incrementare il "*Fondo ex art. 22, comma 5 del D. L. n. 90/2014*".

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Lo stanziamento è pari a € 1,747 milioni relativamente alla nuova composizione del personale come sopra descritta. Anche tale capitolo risente indirettamente delle riduzioni operate in applicazione dell'articolo 22, comma 5 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 la riduzione è stata pari a circa € 124 mila.

Nello stanziamento per oneri riflessi – oltre all'IRAP sulle retribuzioni dei dipendenti – risultano anche comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative alla previdenza complementare a favore del personale della Covip e quelle conseguenti alla copertura assicurativa per le spese sanitarie del personale.

PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE

La spesa prevista di € 180 mila per le provvidenze a favore del personale è la stessa rispetto a quella prevista nell'esercizio precedente ed è così composta:

- buoni pasto: € 120 mila (considerando un buono dal valore facciale di 7 euro acquistato tramite con uno sconto del 15,00% rispetto al valore del buono acquistato – consumo medio di 20 buoni persona/mese per 11 mesi);
- polizza sanitaria: € 60 mila tenendo conto del costo della polizza in essere.

FORMAZIONE

Lo stanziamento previsto è di € 100 mila identico a quello dell'esercizio 2014, importo ritenuto comunque sufficiente a soddisfare le esigenze formative, anche di tipo linguistico, delle strutture della Covip.

1.2.3. Spese per acquisizioni di beni e servizi (Titolo I, categoria 3 del preventivo finanziario)

Questa categoria di spese registra una riduzione complessiva di circa 165 mila euro rispetto a quello precedente del 2014.

Si evidenziano, di seguito, le stime e i presupposti di alcune voci in cui lo stanziamento previsto è in aumento o in diminuzione di questa categoria di spesa.

SPESE PER FITTO LOCALI

Lo stanziamento per tale spesa è di € 650 mila ed è così composto:

- € 510.000 canone;
- € 140.000 oneri condominiali.

ADESIONE AD ORGANISMI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Lo stanziamento previsto è di € 546 mila così composto:

- EIOPA € 538.000;
- IOPS € 8.000.

SPESE PER ACQUISIZIONE DI DATI ELABORATI DA TERZI E DI SERVIZI DI IMMISSIONE DATI

Lo stanziamento di tale spesa è pari a € 300 mila e rispetto al preventivo 2014 è diminuito di € 280 mila. In tale stanziamento è previsto l'importo di circa € 150 mila costo derivante dall'accordo stipulato tra la Covip e la Banca d'Italia in data 14 gennaio 2014 volto a consentire alla Covip di utilizzare per la gestione del suo nuovo sistema segnaletico i servizi offerti dall'ambiente INFOSTAT realizzato

dalla Banca d'Italia per il trattamento delle segnalazioni raccolte per i propri fini istituzionali in tema di statistiche monetarie, creditizie, finanziarie e di bilancia dei pagamenti ("servizi di elaborazione dati").

SPESE PER NOLEGGIO MACCHINE, AUTOMEZZI, ATTREZZATURE ED ARREDI

Lo stanziamento di tale spesa è di € 100 mila e rispetto al preventivo 2014 è stato previsto una diminuzione di € 10 mila.

SPESE PER STUDI, RICERCHE ED ANALISI DI SETTORE

Lo stanziamento è pari a € 2.350,00 ridotto per tenere conto della previsione contenuta nell'art. 22 comma 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 che impone di operare, a decorrere dal 1° ottobre 2014, una riduzione in misura non inferiore al 50%, rispetto a quella complessivamente sostenuta nel 2013, per incarichi di consulenza, studio e ricerca.

SPESE PER CONSULENZE E COMPENSI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI DA PARTE DI TERZI

Lo stanziamento per le consulenze e per i contratti di collaborazione anche a progetto è pari a € 100 mila ed è diminuito di € 20 mila rispetto a quello previsto nell'anno precedente. Con riferimento alle consulenze si è tenuto conto della previsione contenuta nell'art. 22 comma 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 che prevede che a decorrere dal 1° ottobre 2014, le Autorità amministrative indipendenti riducono in misura non inferiore al 50%, rispetto a quella complessivamente sostenuta nel 2013, la spesa per incarichi di consulenza.

La spesa per le prestazioni di servizi da parte di terzi è pari a € 350 mila aumentata di € 150 mila rispetto allo stanziamento previsto nel 2014 per le esigenze di implementazione informatica per l'utilizzo delle informazioni acquisite con il nuovo sistema di segnalazioni realizzato dalla Banca d'Italia.

1.2.4. Altre spese non classificabili (Titolo I, categoria 4 del preventivo finanziario)

In tale categoria lo stanziamento previsto per il capitolo "*Fondo di riserva per spese impreviste e maggiori spese*" è pari al 5% delle spese correnti come previsto dall'articolo 8 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Covip.

È stato, inoltre, considerato per il 2015 come nel 2014 lo stanziamento – per € 169.376,52 – ai sensi dell'art. 8, comma 3 del decreto legge 95/2012, che obbliga le pubbliche amministrazioni, comprese le autorità indipendenti a versare ogni

anno, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato, una quota pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010.

Inoltre, anche per l'anno 2015 la Covip ha previsto lo stanziamento di 0,98 milioni di euro quale contributo che è tenuta a versare alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali ai sensi dell'art. 2, comma 241, della legge n. 191/2009 – legge finanziaria 2010; tale obbligo è stato prorogato anche per l'anno 2014 come previsto dal comma 416 dell'articolo unico della legge di stabilità 2014.

Infine, come già indicato nelle premesse la Covip in tale categoria ha compreso il "*Fondo ex art. 22, comma 5 del D. L. n. 90/2014*" per far confluire i risparmi di spesa pari a € 479.224 realizzati in applicazione dell'articolo 22, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114. La Covip, infatti, ha provveduto a ridurre a partire dal 1° luglio 2014 nella misura complessiva del 20% il trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti. In particolare, come già evidenziato nel corso della presente relazione, le riduzioni riguardano il trattamento economico delle missioni, dello straordinario, nonché dei premi di produzione. Il fondo è, altresì, alimentato dalle conseguenti riduzioni delle ritenute previdenziali ed assistenziali e del trattamento di fine rapporto.

1.3. Spese in conto capitale

1.3.1. Beni immobili (Titolo II, categoria 5 del preventivo finanziario)

Lo stanziamento è di 2,2 milioni di euro ed è stato mantenuto ai livelli di quello previsto nel 2014.

1.3.2. Immobilizzazioni tecniche (Titolo II, categoria 6 del preventivo finanziario)

Gli stanziamenti relativi a tale categoria di spesa sono diminuiti di 181 mila euro rispetto a quelli previsti nell'esercizio 2014.

1.3.3. Pagamento trattamenti di fine rapporto (Titolo II, categoria 7 del preventivo finanziario)

Lo stanziamento previsto è di € 359.190,00. La riduzione in applicazione dell'articolo 22, comma 5 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 è stata pari a circa € 24 mila.

Esso è stato calcolato tenendo conto dell'importo del fondo attualmente esistente e dei presumibili pagamenti da operare in corso d'anno a fronte dell'adesione di quasi tutti i dipendenti a forme di previdenza complementare.

1.4. Partite di giro

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità le partite di giro comprendono le anticipazioni all'economo cassiere che, successivamente alla rendicontazione, devono essere imputate ai relativi capitoli di spesa nonché le entrate e le spese relative alle ritenute obbligatorie sulle indennità dei componenti il Collegio, sulle retribuzioni del personale in servizio e sulle prestazioni di terzi e pagamenti; dette partite di giro comprendono pure i rimborsi relativi a personale comandato presso altre amministrazioni.

2. CONTO ECONOMICO

Si rileva per il 2015 un saldo di parte corrente negativo di circa 2,227 milioni di euro. Ciò è conseguenza soprattutto per il versamento del contributo 0,98 milioni di euro a favore della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali; per il versamento del contributo di 169 mila euro sul bilancio dello Stato previsto dal decreto legge sulla *spending-review* e relativo alla diminuzione delle spese per consumi intermedi nell'anno 2010.

La parte B della tabella dimostrativa, illustra l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione proveniente dai precedenti esercizi.

2.1. Accantonamenti

Sono stati calcolati gli accantonamenti per indennità di fine rapporto sulla base degli stipendi del personale di ruolo e a contratto indicati nel relativo capitolo di spesa e della rivalutazione del fondo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

Gli accantonamenti del TFR sono stati effettuati sulla base della legislazione vigente.

2.2. Ammortamenti

L'ammortamento dei beni mobili è stato calcolato facendo riferimento alle aliquote stabilite dalla Commissione con deliberazione dell' 8 aprile 1998; nello specifico l'aliquota del 12% per i mobili e arredi e per le macchine d'ufficio, del 20% per strumenti tecnici e attrezzature in genere, del 33% per personal

computer, materiale informatico in genere e prodotti software e del 5% per il materiale per la biblioteca.

Inoltre, si è tenuto conto delle immobilizzazioni fino ad ora acquisite e di quelle che, sulla base degli stanziamenti ai relativi capitoli di spesa, si prevede di acquisire nel corso dell'esercizio finanziario dell'anno 2015.

CONCLUSIONI

Dagli schemi allegati risulta che, ove il bilancio preventivo fosse approvato nei termini indicati (quindi con aliquota di autofinanziamento fissata allo 0,5 per mille dei contributi incassati dai fondi pensione) e fossero realizzate tutte le spese previste, l'esercizio 2015 presenterebbe un disavanzo economico di circa 2,227 milioni di euro che sarà finanziato facendo ricorso all'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti.

Da ultimo si rappresenta che il disavanzo è generato in particolare dagli oneri derivanti dal contributo a favore della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali che verrà meno a decorrere dall'esercizio 2017.

Tutto ciò premesso, sulla base delle considerazioni suesposte, l'avanzo di amministrazione atteso passerebbe da circa € 11,848 milioni a circa € 9,979 milioni (comprensivi di € 2,2 milioni stanziate per l'acquisto di beni immobili e di € 479.224 accantonamento effettuato sul "*Fondo ex art. 22, comma 5 del D. L. n. 90/2014*").